Venerdì 13 Luglio 1900 — (Conto corrente colla Posta) — UDINE — (Conto corrente colla Posta) — Anno XXIV N. — 167.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA MESSA IN ISCENA

della XXI.ª Legislatura.

Il grande avvenimento che oggi preoccupa tutto il mondo, e cui l'Italia non può essere estranea, non deve rendere meno importanti, nella pubblica opinione, i fatti recenti della nostra politica interna. Anzi, dacchè al rumore per que' fatti è succeduto il silenzio, c'è assai da riflettere su di essi e da considerarli in rapporto con la speranza di futuro bene per l'Italia.

In poco più di un mese si compì, tra noi, un rivolgimento di cose assai diverso dalle previsioni; e tanta fu la rapidità di esso, che non ebbimo nemmanco il tempo per brevi commenti: elezioni generali, elezione del Presidente della Camera, crisi ministeriale, Ministero Saracco ed altro Presidente della Camera, ridata a Montecitorio calma dignitosa, e compiti pacificamente tutti gli atti per mettere in iscena la ventesima prima Legislatura. E dopo l'espressione di devoti sensi a Re Umberto negli *Indirizzi* della nuova Camera e del Senato, e la risposta della Corona inspirata a piena fiducia nei Rappresentanti della Nazione, ecco sorgiunto il solito lungo periodo delle feste estive.

Or noi consideriamo questo periodo di silenzio del Parlamento come tempo propizio alla meditazione, e profitteremo di esso per invitare i nostri Lettori ed amici a guardare con giusti criterii alla situazione interna e a ben augurare di que' provvedimenti che, a novembre, Governo e Parlamento avranno studiato e preparato per immegliarla.

Pel venturo novembre, oltre l'*aula nuova*, si avrà *Camera nuova*, con *nuovi Ministri* che ad essa presenteranno un *programma nuovo*. E da parecchi indizj, sino da oggi, è lecito dedurre che l'Italia può sperare in più logico riordinamento dei *Partiti parlamentari*.

Ad elaborare siffatto riordinamento ci vuole studio coscienzioso; quindi conveniva che, dopo la *messa in iscena della XXI Legislatura*, si concedesse ai capi - Parte ed ai Ministri il tempo necessario per l'invocata opera restauratrice. Così anche il Paese sarà nel caso di più equi giudizi sul recente passato, e di moderare i desiderii del meglio entro i limiti della possibilità e della prudenza civile, senza abbandonarsi a folli illusioni.

Su questo tema, a preferenza d'altri, intendiamo pur noi di considerare tutti gli elementi della *messa in iscena*, per l'innovamento sperato nelle condizioni della politica interna dell'Italia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 12. Presid. CANIZZARO.

Una interpellanza sulla Cina.

Vitelleschi ricorda le sue recenti interpellanze sugli avvenimenti della Cina, indirizzate ad un ministro dimissionario e le risposte date in quell'occasione dal ministro degli affari esteri. Oggi ci troviamo dinanzi ad un nuovo ministero ed egli crede opportuno di rinnovare la sua interpellanza per conoscere gli intendimenti del Governo.

Visconti Venosta dice, che, con i provvedimenti già presi, il Governo non intende di fare una politica di espansione, perchè non è nelle nostre intenzioni di valersi degli avvenimenti attuali, per riprendere progetti di occupazione e di possesso.

Inoltre il Senato conosce le dichiarazioni colle quali tutti i Governi delle grandi nazioni hanno manifestato i loro intendimenti. Il Senato sa che a tutti sembra che ciò che è necessario ed essenziale, è di mantenere l'accordo fra le potenze, e che una delle basi accettate di questo accordo, è appunto l'esclusione della questione territoriale e dei propositi particolari di occupazioni territoriali *(approvazioni)*.

Non facciamo una politica di avventure. L'Italia non può mandare in Cina un contingente proporzionato alle forze che saranno necessarie, a quelle forze che potranno essere date soltanto da alcune potenze e segnatamente da quelle che possono disporre di un numero considerevole di truppe, avendo non troppo lontana una base di operazione; la diversità dei contingenti sorge dalla necessità stessa delle cose, e il carattere del nostro concorso ne determina la misura. Ma noi pure abbiamo in Cina concittadini sotto l'egida dei trattati che esistono fra la Cina e l'Italia; noi pure abbiamo a Pechino la rappresentanza del Re e della Nazione. Vogliamo noi lasciare ad altri soltanto, la cura di difenderla o (non si avveri il triste presagio!) la cura di vendicarla? *(bene)*. E quando le truppe delle potenze saranno in Pechino, quando sulle rovine delle legazioni sventolerà la bandiera delle loro nazioni, non dovrà anche sulle rovine della nostra legazione sventolare la nostra, in mezzo a quei soldati che sono chiamati a difenderla? *(Bene! Bravo!)* E se il nostro rappresentante, come noi tutti invochiamo con tutte le forze dell'animo, fosse salvo, o se un altro devesse prendere il suo posto, non dovrà egli pure trovarsi come gli altri, difeso, circondato dalla rappresetanza delle forze del proprio paese? *(approvazioni)*.

Inoltre all'Italia pure importa che la Cina rimanga aperta alla libera concorrenza della civiltà, che gli stranieri possano avere le guarentigie necessarie per la loro sicurezza, per i loro commerci e per i loro pacifici interessi. Queste considerazioni adunque sarebbero bastate a consigliarci una cooperazione nella misura delle circostanze. Noi ci associamo all'accordo di tutte le potenze con quello stesso spirito, con quelle stesse intenzioni che presiedono a quest'accordo, il quale non è alterato e che avranno, è sperabile, a poterlo conservare dinanzi ad una così grande minaccia, dinanzi ad un così grande pericolo, in una questione che si collega a così vasto interesse.

Quando tutte le grandi potenze ritengono che la politica di un'azione concorde è la migliore guarentigia degli interessi di tutte e della pace dell'Europa, noi non abbiamo creduto che l'Italia potesse disinteressarsi da questa questione e da questa difesa, che è la difesa stessa della civiltà *(approvazioni)*; ed allora era necessario l'affermare in qualche modo la nostra partecipazione all'opera comune. Il Senato vorrà, spera, giudicare che le intenzioni e gli atti del Governo non oltrepassano la misura dei nostri interessi e dei nostri doveri *(approvazioni vivissime)*.

Vittelleschi si dichiara pienamente soddisfatto. Fa alcune osservazioni e conclude desiderando che il Senato mandi il suo saluto ai soldati partenti, augurando che il Governo provveda in ogni caso agli interessi del paese. *(Vive approvazioni)*.

Il saluto ai soldati.

Mariotti propone che il Senato voglia per deliberazione speciale, mandare un saluto ai nostri soldati, ai nostri marinai, che vanno a far vendetta di oltraggiata civiltà ed a difendere e rialzare quella bandiera che il nostro rappresentante aveva nel palazzo di Pekino *(approvazioni)*.

Presidente pone ai voti la proposta del senatore Mariotti

E' approvato all'unanimità.

Si approvano quindi il progetto di legge sul trasferimento della biblioteca Marciana ed altri.

DA GORIZIA.

Gorizia, 12 luglio.

Nuovo podestà. — Ieri la civica rappresentanza di Lucinico era stata convocata per la elezione del podestà. Tutti i 24 consiglieri risposero all'appello. Presiedeva il consigliere anziano signor Domenico Marega, ed eletto a nuovo podestà con voti 23, fu il signor Andrea Perco. Dopo l'elezione, vi fu una bicchierata e si face al neo-eletto un po' di festa.

Fabbrica di zucchero. — Domenica, a Cervignano, si terrà una seduta fra i membri del comitato che intende promuovere la coltura della barbabietola e l'erezione d'una fabbrica e raffineria di zucchero nel nostro Friuli. A quanto pare, questa nuova industria andrà, giacchè persone serie prestano l'opera ed il consiglio.

Processo. — I processi per delazioni, meno quello contro il dott. Fabbrovich, sono finiti. Ora comincieranno quelli contro i vandali, i suggestionati dai sedicenti «patriotti»

Li 23, a questo Tribunale, si terrà il dibattimento contro 10 individui imputati del delitto di tumulto per le note dimostrazioni in Ajello, nel giorno che s'inaugurò colà il gruppo della Lega Nazionale. Tre di questi individui sono anche accusati di offese alle guardie. Tutti gli accusati sono nati e pertinenti in Ajello, la quale certo non deve rallegrarsi di avere simili figli.

Esposizione industriale-artistica. — Questa, come vi è noto, s'aprirà al 5 agosto.

Ora *fervet opus*. Il passaggio Edling venne già chiuso per le carrozze e la p. v. settimana lo sarà anche per i pedoni.

L'esposizione troverà collocamento nelle scuole popolari, nei locali ove ha sede la Camera di commercio, nel deposito delle pompe, la scuola professionale di perfezionamento ed il passaggio Edling.

Grandine. — Domenica, in vari siti della provincia, cadde una gragnuola fitta ed abbondante: cioè a Tapogliano e Campolongo. Vari siti del Collio ove sono applicate le stazioni grandinifughe non ebbero il flagello, tanto che ora si è proprio convinti dell'opportunità di erigere consimili stazioni dappertutto. Il guaio è solo che il Governo, sempre ultimo nell'accordare favori, non vuole ridurre il prezzo della polvere pirica, come invece si è fatto da voi.

Caduta. — All'1 pom. d'oggi un apprendista muratore, da una impalcatura della casa Ozan in via Morelli ora in riparazione, cadeva da una altezza di circa 10 metri e riportava ferite alla faccia. Venne prontamente medicato dal D.r Lisiall.

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Contin. vedi num. 159, 160, 162, 164, 165, 166)

Iniezioni. Si iniettano dei liquidi più o meno medicati nelle malattie del naso, e degli orecchi. Si usa o uno schizzetto di vetro la di cui estremità sia sottile per il naso, e arrotondato per gli orecchi, od anche, e meglio, d'un poco di gomma. Codesta operazione dell'iniettura di un liquido nel naso o negli orecchi, s'impara presto, basta una volta sola la eseguisca il medico. Non c'è nulla da temere anche se i liquidi vengon fuori dall'altra narice, anzi talvolta è indicato, nelle malattie dolorose dell'orecchio, invece di iniezioni si può versare semplicemente dell'acqua tepida, o decozioni di papavero o malve, ecc. Si tiene il bambino colla testa appoggiata sul lato sano e poi si versa poco a poco. Talvolta il bambino, invece di sollievo, prova un dolore acuto. Non vi spaventate, che la calma sorverrà alla presta.

Di iniezioni ipodermiche (cioè sotto la pelle colle siringhe di Pravar) non si si deve occupare, tutto cadendo sotto la responsabilità del medico, sia pel soggetto, che per le qualità e quantità di farmaci al caso da iniettarsi.

Suppositorii, pezzetti di sapone, di burro, di cacao, di miele indurito, di glicerina ecc. che si introducono nell'intestino retto (ano). Sono foggiati come piccoli coni (pani di zucchero in miniatura).

Lo scopo si è di eccitare l'intestino intorpidito, alla sua funzione.

Fa uopo che penetrino facilmente nel retto, senza produrre ferite, ed il loro semplice contatto irrita e provoca l'intestino fino alla espulsione delle feci. Ben s'intende, i migliori sono quelli preparati appositamente dai farmacisti, che li invoglie nella stagnola, per conservarli, e che non si liquefano col calore della mano.

Per l'introduzione ci vuole molta delicatezza.

Le meraviglie della chirurgia.

DUE MORTI RISUSCITATI.

Più di un secolo fa, quando la prima mongolfiera si librò nell'aria, il Monti in un impeto lirico inneggiando alla scienza, le pronosticò il trionfo sulla morte. La fantasia del poeta volava a vertiginosa altezza: ma ormai pare che in un certo senso la scienza positiva non sia meno ardita. Senza illudersi di strappare alla vita il suo inafferrabile segreto, essa è riuscita a compiere atti a cui finora nessuno aveva osato pensare come a cosa possibile.

Gli esperimenti, che veramente si possono dire prodigiosi, sono narrati da un medico nel *Matin*, e ne riassumiamo la relazione, essendo l'argomento di un interesse non comune: non tutti i giorni accade di leggere che in certi casi si può essere sottratti alla morte.

Anche per questa grande scoperta, le prime ricerche si devono a un italiano, al fisiologo Battelli. Già da tre o quattro anni egli studiava il mezzo per «ristabilire le funzioni del cuore e del sistema nervoso centrale dopo l'anemia completa», ossia dopo la morte. Faceva le sue esperienze su' cani adulti: ne arrestava i battiti del cuore con scariche elettriche, colla soffocazione o col cloroformio, ne apriva il torace e praticato un «finestrino», preso in mano il cuore dell'animale, lo comprimeva ritmicamente, come si farebbe di una pera di gomma. Gli animali così operati, tornavano in vita, non per molto tempo, ma taluni quasi per un giorno intero. Il Batelli giunse in tal modo ad esporre l'idea che il suo metodo avrebbe potuto essere applicato anche all'uomo in caso di soffocazione, di sincope per qualsiasi causa.

Ma il suo metodo, per aprire la cavità toracica, richiedeva il taglio di alcune costole: e la grave mutilazione bastava a spiegare come gli animali non potessero sopravvivere a lungo. I dottori Tuffier e Marion pensarono di tentare l'esperimento col praticare una semplice incisione nello spazio intercostale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

A ciò fare mi spinsero due ragioni, la prima, quella dell'innata curiosità dell'ignoto, io volevo ad ogni costo conoscere chi era la persona che s'interessava tanto per me. La seconda perchè essendo questo il primo ballo di corte a cui avrei assistito, non voleva lasciarmi sfuggire l'occasione di figurarvi io pure, ad onta de' miei principii repubblicani, e vedere così realizzati i sogni fatti tante volte innanzi al portone d'onore del Quirinale; quando solo soletto e mesto anzichenò io vedeva giungere le carrozze, fermarsi dinnanzi allo scalone principale, là aprirsi la portiera e scenderne dame imbacuccate nei loro ampii mantelli bianchi foderati di pelliccie.

Allora esse passavano innanzi ai miei occhi come ascose e lusinghiere beltà, di esse non potendo vedere che la punta del loro nasino arrossato e, nello scendere di carrozza, dei piedini da fate aristocraticamente calzati da stivaletti di raso, sotto i quali avrei messo, come dice Baudelaire, ogni mia gioia, il mio genio, il mio destino, l'anima mia!

E quale rivoluzione succedeva nell'animo mio? Mi sentivo stringere il cuore, avevo una voglia matta di piangere, di imprecare! E che pensieri mattamente anarchici, nascevano e morivano nel mio cervello! Fra di me malediva la vita, il mondo, e perchè? Perchè ero povero, e non pensavo che in quella stessa notte, in quella stessa ora, forse in quel punto, vi era, in chi sa quante soffitte dell'eterna città, della gente che non aveva un tozzo di pane da sfamarsi, non un poco di fuoco da riscaldare le membra assiderate!

E malediva l'esistenza, imprecava a quel mondo ricco ed elegante che mi passava dinnanzi, dolendomi d'essere straniero a quel sibarismo, io che viveva in una condizione agiata di studente, e che, se mi mancava qualche cosa, questo non era altro che il superfluo.

Ambizione ed egoismo dell'animo umano!

Ma guarda stranezza del caso! ora che la realtà della vita mi si presenta con tutti i suoi bagliori; ora che la festa di gala, da me tante volte giudicata con teorie democratiche e socialistiche, mi si affaccia con tutte le sue seduzioni, avrei voluto che tutto quello che mi passava per la testa, anzi che essere realtà vera, fosse fantasma di sogno!

E presi a riandare sulla mia situazione, e in quel momento un'idea improvvisa mi passò per la mente... Se la mia incognita fosse una donna?... Infatti questo carattere fino, allungato, tracciato sulla busta rivela la mano di una donna... Ma sono proprio invitato al ballo di corte?... ho bisogno di riprendere la tessera d'invito e guardarla per bene per tema di essere corbellato.

Il lacchè di faccia a me parmi sorrida ironicamente... ah malandrino!

— Come vi chiamate?

— Giovanni, ai suoi ordini.

— Accendete le due candele che stanno su quel tavolino e portatele di là nella mia stanza da letto, sulla toletta. A voi, queste sono le chiavi del mio guardaroba e del mio cassettone, sceglicte quanto v'ha di meglio per vestirmi e preparate tutto, fra poco sarò da voi.

Non appena il camerlere ebbe eseguiti questi ordini, che rimasto solo, la mia fantasia pigliò il disopra alle altre facoltà costruendo tipi di donne bionde, brune, dal viso pallido, dalle flessuosità di ninfa, dalle membra diafane, che io già vedeva col capo chinato sulla mia spalla, e col respiro affannoso girare, girare trascinate dal vortice della danza, stringermi leggermente fra le braccia e favellarmi parole d'amore. Oh!, come era bella la vita!.., Poi ritornando d'un tratto alla realtà chiamai:

— Giovanni?

— Signore...

— Siete all'ordine?

— Sì, signore.

M'alzai ponendo fine in tal modo alle mie fantastiche divagazioni, passai nella mia stanza da letto e principiai ad abbigliarmi.

Non starò ad annoiare il lettore colla descrizione della mia abbigliatura, abbigliatura che fu abbastanza lunga, dirò soltanto che alla fine di essa, guardandomi nello specchio, mi trovai vestito nè più nè meno di quello che ogni mortale si trova per andare ad una festa da ballo, solo che considerai dicendo:

Peccato che non abbia centomila lire di rendita, giacchè sono un discreto giovinotto, modestia a parte, siccome

. . . . . *il canto suso appella.*

Eccomi adunque, grazie al mio nuovo camerlere, vestito, pettinato, profumato come un vero zerbino, e pronto a fare per la prima volta la mia comparsa in un ballo di corte, ove Dio solo sa ciò che mi attende.

Non mi resta che uscire, comprare i guanti e cercare una carrozza.

Veramente uscire, in abito di gala e scarpine verniciate, col tempo orribile che fa mi pare cosa poco conveniente per un gentiluomo ma, bestia che sono, non v'è Giovanni.

— Giovanni?

— Signore.

— Andate a cercare una carrozza.

— Non ve n'è bisogno, la carrozza è giù alla porta.

— La carrozza è alla porta? e chi vi ha dato l'ordine.. Ah, forse la stessa persona che vi ha mandato...»

— Per l'appunto, signore.

— E sta bene. — Dovrà essere ben distinta questa incognita che si mostra così gentile con me! Invito per un ballo a corte, un cameriere a mia disposizione, carrozza alla porta... debbo esserle molto obbligato della gentilezza che mi usa, pensai fra di me.

— Giovanni, datemi il mio soprabito ed aiutatemi ad indossarlo.... Eccomi pronto... prendete il lume e precedetemi.

Chiusi la porta del mio piccolo appartamento, ne intascai la chiave e preceduto da Giovanni scesi le scale.

Alla porta della mia casa faceva bella mostra di sè una magnifica carrozza tirata da due superbi cavalli sauri che scalpitavano furiosamente per essere stati costretti a quella fermata un po' troppo lunga.

Giovanni m'aperse la portiera e, levatosi il cappello, mi chiese rispettosamente:

— Ove desidera andare il signore?

— Sul Corso.

Giovanni s'inchinò, chiuse lo sportello, salì a cassetta, trasmettendo il mio ordine al cocchiere, ed un istante dopo io percorreva la strada a gran trotto, voluttuosamente sdraiato su soffici cuscini di raso.

(Continua).

E il tentativo diede un risultato mirabile: i cani uccisi col cloroformio furono richiamati in vita colle pressioni ritmiche sul cuore, e della morte effimera non rimase in essi alcuna traccia.

V'era ancora un gran passo: l'applicazione del metodo all'uomo. L'occasione non mancò. Un giovane di ventiquattro anni, in seguito ad una operazione, fu preso da una sincope, giudicata mortale perchè i mezzi ordinari usati in simili casi a nulla valsero. Il Tuffier ebbe allora l'idea di tentare la grande esperienza; incise il terzo spazio intercostale, sciolse il pericardio, e preso il cuore in mano, lo compresse da sessanta a ottanta volte a cadenza. Ed ecco il polso riprende a battere, il morto riapre gli occhi, si guarda attorno. Ma dopo due o tre minuti il polso di nuovo si indebolisce, si ferma: il medico preme di nuovo sul cuore, e ne segue un nuovo risveglio più breve: un terzo tentativo non approda a nulla: il giovane è morto. Ma l'autopsia rivela al medico la causa dello scacco finale: l'arteria polmonare era otturata da un embolismo, e a questo si deve se il risveglio momentaneo non potè diventare definitivo.

La seconda esperienza, riuscita più felicemente, è dovuta un po' al caso. Il dottor Marion stava operando un ascesso intercerebrale, quando si accorse che il paziente non respirava più. Le persone presenti lasciano la sala delle operazioni, credendo che l'operato sia morto: ma il chirurgo rimane, continua a mettere a nudo il cervello, ed esplora col dito la cavità cranica.

Sono già venti minuti che l'operato non respira: ad un tratto quando il dito del chirurgo tocca il bulbo vitale (quella parte dell'encefalo in cui si raccolgono i centri dei movimenti respiratori e cardiaci) il malato dà un lungo e forte respiro.

Il Marion ritira il dito, e la respirazione cessa: lo ripone sul bulbo a più riprese, ed ogni volta il malato respira, finchè il cuore e i polmoni riprendono i movimenti regolari: il morto è risuscitato. Egli «rimuore» dopo due giorni, ucciso dall'ascesso cerebrale: ma l'onore della chirurgia è salvo.

All'Accademia di medicina a Parigi la relazione è stata accolta con legittimo entusiasmo.

Nell'Impero celeste.

Le truppe internazionali sconfitte dai cinesi.

Nuovo massacro di missionari.

Altre notizie in fascio.

Londra, 12. Il *Daily Express* ha da Tientsin, 6: Il generale cinese Ma, dopo un combattimento durato 6 ore, riprese l'arsenale all'est di Tientsin infliggendo agli alleati perdite gravissime. Il comandante giapponese ha chiesto urgentissimi rinforzi.

Secondo lo *Standard* il vescovo Guillon, i missionari Crusnet, Corbel, Bourgeois e Veuillemot, due suore e tutti i cristiani indigeni della missione di Mukden furono assassinati e la missione luterana danese di Suiyen a 80 miglia da Mrachang fu massacrata.

I generali Liu e Li-ncheng marciano su Pechino. Il *Daily Telegraph* ha da Canton che avvenne un sanguinoso conflitto il 10 corrente a Giauciau fra tedeschi e *boxers*. Vi furono numerosi morti.

40 mila soldati Manciù che si trovavano il 7 presso Niuchang distrussero le miniere russe.

Una lettera da Tientsin del 4 dice che i cinesi incendiarono e saccheggiarono Nuchuang.

Li Hung-Chang è stato chiamato a Pechino.

Combattimenti favorevoli ai chinesi.

Cinquantamila giapponesi.

Londra 12. — Teleg. da Tientsin 4: «Il sopravvento nelle operazioni della settimana scorsa rimase ai cinesi, la cui artiglieria specialmente è più potente di quella delle truppe europee».

Annunciasi da Jokoma, 12, che, sebbene nessuna decisione sia ancora stata presa è certo che il Giappone invierà in Cina 50 000 uomini.

Un telegramma di Seymour.

Londra, 12. — Seymour telegrafa da Tientsin, 7, che i cinesi continuano le ostilità e bombardano frequentemente le concessioni. «Abbiamo ora — dice Seymour — diecimila uomini; ce ne occorrono maggiormente, ma attendiamo le truppe russe e giapponesi.

Un editto imperiale

che accusa i soldati europei.

Vashington, Il ministro cinese comunicò ad Hag un editto imperiale del 29 giugno dicente che il governo cinese, impotente a reprimere la ribellione, cercò di mantenere relazioni cordiali colle colle Potenze, ma i soldati europei provocarono i cinesi.

Un tentativo di assassinare Tuan, fallito.

Londra, 12. Si telegrafa da Sciangai: Un messo da Pechino annuncia che il cancelliere cinese dell'università di Pechino è stato assassinato assieme ai suoi parenti e servi.

L'aiutante del generale Yung Lu, rimasto fedele all'imperatore, tentò di assassinare il Principe Tuan. Egli s'introdusse di soppiatto di nottetempo nella tenda di Tuan per eseguire il suo piano. Egli fu però scoperto e decapitato senza altro dinanzi alla tenda. Il principe Tuan inviò la testa mozzata dell'aiutante, al generale Yung-Lu.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

L'Inaugurazione

della nuova biblioteca circolante.

12 luglio. — La cerimonia d'inaugurazione della ricostituita Biblioteca circolante distrettuale ha avuto luogo alle ore 10 d'oggi, in un'aula di queste Scuole Comunali.

Intervennero buon numero di signori, signore e signorine, in maggioranza maestri e maestre.

Il sesso femminile era il meglio rappresentato.

Presiedeva l'adunanza il conte Lodovico Leonardo Manin, assessore per la pubblica istruzione.

Aveva alla sua destra il maestro G. Turchetti, alla sinistra l'ispettore cav. Venturini. Fungeva da segretaria la maestra Italia Miotti.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta, concedeva la parola al maestro Turchetti. Questi teneva il discorso inaugurale il quale alla fine venne calorosamente applaudito. Mi riservo di renderlo pubblico in uno dei prossimi numeri della *Patria,* perchè veramente merita di essere letto.

Dopo, l'Assemblea passava a trattare il Regolamento. Una ventina di articoli che io aveva dapprima supposto avessero a passare lisci, ma che all'incontro furono ciascuni oggetto, di una calorosa e tenace discussione.

Coloro che più si distinsero in questa tenzone furono il dott. Buffolo ed il maestro direttore Sandri.

Per due volte io mi associai al primo, ma con poca fortuna! Il dott. Buffolo aveva avanzata la proposta di portare da due a quattro il numero dei consiglieri. La si mette ai voti e non ottiene che il mio perchè il proponente si era dimenticato di votare. Piereto Giusti voleva moltiplicare all'infinito il numero dei bibliotecari, ma anche lui non fu più fortunato di me!

Mi associai al dott. Buffolo anche quando egli propose che ogni socio fosse obbligato a restituire il libro od i libri avuti a prestito entro il termine di 15 giorni anzichè quello di 1 mese. E rimasi solo anche allora! Ma dove non mi associai al dott. Buffolo, fu quando egli domandava se non fosse il caso di fissare una quota annuale superiore a quella proposta di lire 3 — Una maestra lo ha interrotto esclamando: La cresceremo quando aumenteranno gli stipendi agli insegnanti.

E il maestro Sandri: O meglio pagheremo in proporzione dei stipendi che percepiamo; noi maestri tre lire, ed i segretari Comunali sei.

Il d.r Buffolo non ha insistito. — Però mi affretto a soggiungere che tutte le altre osservazioni, e proposte da lui fatte, furono prese in considerazione, apprezzate e votate all'unanimità.

La discussione procedette vivace, allegra fino al ventesimo articolo, interrotta soltanto dal suono troppo frequente delle campane della vicina torre.

Sbrigato il Regolamento si passò alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti: a presidente il dott. Pietro Buffolo; a consiglieri, il maestro Giuseppe Turchetti e la maestra Italia Miotti.

A mezzodì i maestri e le maestre con il sig. Ispettore ed altri signori si riunirono a banchetto all'*Albergo Roma.* Io non ho potuto seguirli, e quantunque invitato a recarmi con loro, non mi fu possibile approffittare del lieto convegno nemmeno a banchetto finito, quando il direttore Sandri, il quale nella previsione di dover lasciare presto Codroipo ed i suoi colleghi, sorse a parlare con animo commosso:

Salutarvi? E per andar dove? Io non non lo so! Il mio viaggio è lontano, la via ardua, un calvario lungo, sul quale forse, forse cadrò, ma dove io miro; là mi accompagnano, lo spero, i vostri voti. Ho detto i vostri voti, poichè so di lasciare degli amici, perchè so di non aver fomentato nè coltivato odii e rancori; perchè so, e non è vanto, ma dovere, di aver cercato sempre di fare il bene per il bene. E se con questa idealità nel cuore ho fallato lo scopo, e qualcuno di voi ha a dolersene dell'opera mia di cittadino e di collega,... mi compatisca, ho errato allora come un incosciente. Questo vi dico col cuore: che mi aspetti l'umile scuola del povero villaggio disseminato sul monte, o che mi attenda un avvenire migliore e promettente, ricorderò sempre, ovunque i colleghi cari che lascio, e assieme al ricordo del nativo luogo, si collegherà quello delle ore trascorse alle nostre conferenze, ai nostri modesti simposii, ma ricchi di quella allegra esparsività, di quella concordia da tutti reclamata, dagli eletti raggiunta.

Ed a raggiungerla questa concordia ha cooperato molto, tutto, la parola facile e persuasiva del nostro Ispettore, l'opera sua attiva, intelligente, d'amico, nostro, d'amico dei maestri. E siccome i veri amici è nella sventura che si conoscono, io alla sventura provato, vi auguro che a lungo vi si conservi a superiore vostro il caro Venturini, cavaliere di modi e di sentimenti.

Con questo augurio brindo a voi, carissimi colleghi, amici ed amiche, ed auguro ogni bene a voi ed alle famiglie vostre».

Questo brindisi, produsse in tutti una profonda commozione.

Al Sandri risposegli il maestro Turchetti, facendogli l'augurio di un miglior avvenire; indi l'Ispettore Venturini, che disse sentirsi felice che un collega che sta per partire lasci così sincera simpatia e finì augurando egli pure al Sandri, ogni fortuna.

Il nuovo cronista.

Palmanova.

Pubblici festeggiamenti.

Domenica 15 corrente avranno luogo qui varii e attraenti spettacoli: corse ciclistiche, concerti musicali, ballo popolare, tombola di beneficenza, illuminazione a luce elettrica.

Per favorire quindi il concorso del pubblico a queste feste, la Società Veneta ha disposto che con tutti i treni ordinari del giorno 15, siano distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e che nella notte dal 15 al 16 siano effettuati due treni speciali in partenza da Palmanova per Cividale e San Giorgio di Nogaro.

Cividale.

Una laurea. — *12 luglio.* — Testè, all'Università di Roma, il signor Giuseppe Brosadola figlio del D.r Pietro, distinto avvocato, conseguiva a pieni voti la laurea in giurisprudenza.

La tesi svolta d'indole sociale: *Sul protezionismo del lavoro*, è opera (forse sarà data alle stampe) di tale rilevanza che dimostra l'altezza dell'ingegno del neo-dottore, il quale accoppiando il sapere e l'ingegno, all'indole mite e generosa, farà molto bene tra noi.

All'onorevole avvocato D.r Pietro, alla sua distinta signora, alla famiglia, al neo dottore, sincere congratulazioni.

Sul campanile ancora scrivo sostenendo a nome di tutti, che si debba compiere l'opera, tanto più che mi consta potersi con più semplice progetto, ottenere la fine del lavoro con spesa non superiore alle 6000 lire.

Dunque appagate il desiderio di tutti.

San Giovanni di Manzano.

Contrabbando ingegnoso. Non si comprende come le autorità competenti non abbiano preso i provvedimenti per evitare che sul confine di Visinale e Mediuzza, passino centinaia di persone al giorno, le quali vanno a provvedersi di olio di cotone sotto il nome di olio di oliva, essendo che l'olio di cotone è gravato di un forte dazio. Queste persone sono istruite dagli esercenti austriaci, di denunciarlo per olio di oliva al passaggio del confine: ed ognuno può portare un litro di quest'olio.

Ma le nostre guardie non dovrebbero aprir gli occhi, e salvaguardare l'interesse dello Stato e anche quello dei contribuenti, massime negozianti di qui; che pagano pur tante tasse?

Pordenone.

Sul procaccia arrestato. — *12 luglio.* — (*B*) — In aggiunta alla mia di ieri, vi dirò che oltre alle lettere sequestrate al procaccia de Gottardo, gli si trovarono oltre mille avvisi ferroviari di merci in arrivo, con marche usate. Nella operazione di sequestro ed arresto va segnalato pure il bravo delegato di P. S. signor Birri.

Le manomissioni erano incominciate fin dal 1894. Il De Gottardo Davide conta 67 anni.

Nuova bottiglia. — Vidi nel fornitissimo negozio in ceramiche e vetrerie di Domenico Odozzilli, una *istantanea* bottiglia a sifone, sistema Del Cecchi.

L'Odezzilli è rappresentante per tutto il Circondario di Pordenone.

Un augurio di buoni affari.

Pel mercato delle frutta. — Bisognerebbe che l'ill. signor sindaco emanasse un ordine perchè il mercato delle frutta incominciasse alle ore 5 ant. onde lasciare tempo al sanitario e alle guardie per la visita relativa.

Gonars.

Incendio. — A Fauglis l'altro ieri si sviluppò accidentalmente un incendio nella casa di Maria Tomasini che ebbe un danno di circa lire 400 e si estese ai fabbricati vicini di Natale Jon, Luigi Fabris e Tranquilla Boemo per un danno complessivo di lire 1700.

I sussidi ai maestri.

All'udienza reale, iermattina il Re ha firmato il decreto che affida ai consigli scolastici provinciali la concessione dei sussidi ai maestri elementari.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.1	747.4	752.7	748.7
Umido relativo	67	61	65	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	19.6	24.0	19.6	19.4

12	Temperatura	massima	25.3
		minima	15.5
		minima all'aperto	14.1
13	Temperatura	minima	16.4
		minima all'aperto	14.9

Venti deboli vari; cielo vario con qualche pioggia e temporale.

Consiglio Comunale.

Oggi, alle 14, si raduna il nostro Consiglio Comunale. L'argomento *principe* di questa seduta, è offerto dalla questione del dazio. Non c'è nessun dubbio — per quanto potemmo arguire dagli umori varii, — che il Consiglio voterà di avocare al Comune la esazione dei dazi. Dove forse come dicemmo jeri, le proposte della Giunta saranno contrastate e dificilmente accolte, gli è il modo di attuare ciò; e più che tutto l'abolizione di alcune voci della tariffa daziaria,

Su questi due punti, o si approverà la sospensiva per nuovi studi, o si otterranno modificazioni alle proposte formulate dalla Giunta.

La questione interessa molto — e vi è ben donde — la cittadinanza, la quale, nel suo complesso, tende a procedere per gradi, un passo alla volta, e non a salti.

La proposta del consigliere Federico Luigi Sandri — che svolse l'argomento con una serie di articoli sul nostro giornale — è la più radicale; propone di ridurre le voci della tariffa a due sole: bevande e carni e di ridurre le ricevitorie alle barriere di Aquileja, Cussignacco e Gemona.

I laureati d'oggi.

Alla Università di Padova si laurearono in chimica generale: Coppadoro Angelo da S. Vito al Tagliamento, ma domiciliato in Udine; Loi Domenico da Udine; Turco Giacomo da Udine.

Si laureò in medicina e chirurgia Gervasi Ottone da Nimis.

Società operaia.

Questa sera si raduna alle ore 20.30 il Consiglio, col seguente ordine del giorno:

1 Resoconto di giugno.
2 Resoconto al 2.o trimestre.
3 Domande diverse per sussidio.
4 Relazione del signor Plinio Zuliani sul Congresso di Milano.
5 Convocazione dell'Assemblea trimestrale.
6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
7. Soci nuovi.

—

Al Congresso di Milano, il rappresentante della Società di M. S. di Udine, sig: Plinio Zuliani, rappresentava anche le società operaie di: Tolmezzo, Gemona, Cividale e Caneva.

Sant'Ermacora.

Ieri fu una giornata serena e calda; il concorso di gente fu abbastanza numeroso, specialmente da parte del contado; molti i cresimati e quindi i pranzi nelle diverse osterie della città. Anche le chiese, specie il tempio delle Grazie ed il Duomo, furono frequentatissime.

Sotto la loggia municipale vi fu il solito ballo coi relativi scherzi di opposizione di code e di cuciture di abiti degli spettatori e spettatrici. Naturalmente il chiasso era enorme e tale da non far figurare sotto il migliore aspetto la festa tradizionale dei santi patroni.

R. Liceo "Jacopo Stellini,,

Hanno conseguita la licenza nella sessione testè chiusa, i candidati Fornasotto Enrico, Franzolini Angelo, Gortani Michele, Mauroner Cristiano, Quaglia Luigi.

Il Consiglio dei professori, nell'ultima adunanza ha assegnato ai migliori tra gli alunni le distinzioni seguenti:

a) nella classe I.a a Straulino Giovanni primo premio di primo grado; a Bellavitis Antonio secondo premio di primo grado;

b) nella classe II.a a Molinari Alberto premio di primo grado; a Cavalieri Luigi e Rizzi Mario (a pari merito) premio di secondo grado;

c) nella classe III.a a Gortani Michele premio di primo grado; a Quaglia Luigi primo premio di secondo grado; a Franzolini Angelo secondo premio di secondo grado.

Dimissioni

Ci consta che l'avv. cav. Antonio Dabalà ha presentato alla Giunta le sue dimissioni dalla carica di presidente dell'Orfanatrofio Renati — o Casa di carità.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 —	Germania	130 30
Romania	103 25	Napoleoni	21 22
Sterl. inglesi	26 60		

La prima festa patronale

delle Società Cattoliche friulane.

Intralasciammo ieri la cronaca di questa festa là dove si narrava che le Società federate erano convenute in Duomo. La messa, pontificata dall'Arcivescovo, terminò qualche minuto dopo mezzogiorno.

Di là, tutte le rappresentanze delle Società coi loro vessilli ritornarono alla sede della Società Cattolica di mutuo soccorso udinese.

Alla una, l'«Albergo Roma» accoglieva una cinquantina di soci ad un pranzo sociale. Al momento dei brindisi — o discorsi che si vogliano dire, perchè talvolta l'un termine equivale all'altro — monsignor Costantini lesse un'ode al vessillo; il signor Zara parlò sull'indirizzo delle Società Cattoliche di mutuo soccorso; il signor Eugenio Ferrari, ricordato l'apologo che la bacchetta isolata si spezza, ma più bacchette unite non è possibile spezzare — e che quindi devono i cattolici stare uniti e stringersi sempre più al Santo Padre; propose di mandare a Sua Santità un telegramma: proposta che fu accettata con acclamazioni.

—

Alle sedici, le rappresentanze delle varie Società con i loro vessilli e alcuni prelati e laici, e anche due o tre donne con loro figliuoletti, si radunavano nella Sala dei ritratti, al Palazzo arcivescovile, per la consegna della medaglia commemorante l'anno Santo che, per desiderio del Papa, dovrà fregiare i vessilli che furono portati a Roma per il pellegrinaggio.

L'Arcivescovo entrò sorridente, e si assise sul trono preparatogli. Poi, dopo la prece iniziale, rivolse ai presenti alcune parole che qui riassumiamo:

Il discorso dell'Arcivescovo.

«Sono lietissimo di trovarmi con loro, in questa solenne circostanza; lietissimo di trovarmi in mezzo a questi stendardi, intorno ai quali loro stanno raccolti e con loro tanti loro confratelli, con l'unico scopo di fare del bene: fare del bene a sè e agli altri. Sono lietissimo di trovarmi in mezzo a loro in questa circostanza, tanto più che abbiamo presenti fra noi persone rispettabili e care, come il conte Fracanzani, venuto a presenziare la nostra festa, anche quale membro del Comitato direttivo della fruttuosa Opera dei Congressi cattolici.

Questa festa nostra ci dice tante cose: Ci dice intanto che le associazioni cattoliche di questa nostra Arcidiocesi, la quale si trova all'estremo limite dell'Italia, sono confederate, vale a dire unite in un solo corpo e in una sola anima; ci dice che anche in questa nostra Arcidiocesi si sanno, con la religione, trattare e tutelare anche gli interessi economici, conforme ai desideri del Santo Padre — desiderii che sono, per noi, comandi. Poichè le nostre associazioni, oltrechè l'indole economica loro del vicendevole sussidio, hanno pure un'indole religiosa; chè, ove questa mancasse, non certo a voi si rivolgerebbe la parola del Vescovo. Ma voi sapete, nel curare i legittimi vostri interessi economici, promuovere anche gli interessi della religione, col secondare, per quanto è a voi possibile, quel che fanno altre associazioni religiose, col far quel ch'esse fanno o far dovrebbero e talvolta non possono — col seguire la parola e l'esempio dei vostri parroci, dei vostri sacerdoti: ond'io non mi posso augurare di più e di meglio che di trovarmi talvolta in mezzo a noi, che costituite la milizia fedele della Chiesa. Epperciò, ripeto, sono contento di trovarmivi oggi per la prima volta, sono contento di aver oggi veduto nella nostra basilica metropolitana i vostri stendardi ammirati — e non soltanto gli stendardi, ma le persone stesse ammirate per il loro contegno dignitoso e quale veramente si addice a cristiani cattolici nel Tempio del Signore. Ne sono lietissimo, soddisfattissimo.

E sono anche lieto di poter oggi mostrare questa mia intima e piena soddisfazione, di dar loro una prova meschinissima del mio sentimento per loro che fanno il bene per se e per gli altri, che fanno il bene per sè e per le loro famiglie, e son di conforto ai Parroci. Meschinissima prova: ma che deve essere loro di stimolo e d'incoraggiamento a perseverare, a star uniti — conforme agli ammaestramenti, ai pensieri, ai desideri del Santo Padre. Perchè e Sua Santità e il Cardinal Vicario e altri Cardinali e illustri prelati, con i quali ebbi occasione di parlare nel recente pellegrinaggio a Roma, espressero viva soddisfazione per quanto in Friuli si fa, e dissero che il Friuli si era fatto molto onore col primo suo pelligrinaggio e certo se ne farà altrettanto col secondo. Si che io ve ne ringrazio da parte mia, e vi esprimo il desiderio e l'augurio che le cose vadano così e anche meglio per l'avvenire; grazie, per me; grazie per Sua Santità; grazie per tutti.

E colgo questa solenne e lieta circostanza, di grande soddisfazione all'animo mio, per poter fregiare i vostri stendardi di una medaglia certo a voi cara, preziosa; colgo questa solenne circostanza, per dire poscia una paroletta

di elogio ad una persona la quale molto fece e molto è anche disposta a fare in seguito in pro della Religione. Altre parole aggiungeranno il co. comm. Fracanzani e il nostro cav. Casasola — parole di conforto, d'incoraggiamento, che voi, non dubito, ascolterete, e imprimerete nel vostro cuore.

I vessilli
fregiati con medaglia.

Il cav. avv. Vincenzo Casasola fa la chiama delle Società, cui fu assegnata la medaglia commemorativa del pellegrinaggio a Roma: e il signor Eugenio Ferrari ed altri, di mano in mano che ciascun vessillo si presenta, vo la appendono.

Ricordino quando il Santo Padre — anche con la medaglia onde oggi appariscono fregiati i loro vessilli — mostri di prediligere le opere cattoliche. E se mai sentiranno parlare non che riverentemente del Papa, del Vicario di Gesù Cristo in terra, dell'«*Augusto prigioniero del Vaticano*» alzino la voce in sua difesa, l'alzino forte, senza timore: perchè l'alzeranno in difesa di Dio, in difesa di Gesù Cristo, del quale il Papa è vicario in terra.

Soggiunge altre raccomandazioni: che sieno cattolici esemplari; che stiano strettamente uniti fra loro, uniti ai loro parroci, ai loro vescovi; che frequentino i sacramenti. E si augura che mercè il loro zelo, ed esaudendo i desideri dell'Arcivescovo e del Papa, si possano in altra adunanza pubblica solenne contare cento e più vessilli cattolici e dire che l'Arcidiocesi di Udine gareggia con le altre e conta un esercito forte, compatto che lavora per il bene della chiesa, secondo le intenzioni del sommo Pontefice.

Chiude invitando a mandare un triplice evviva a Leone XIII — ed all'invito suo tutti i presenti rispondono:

— Evviva!

Per ogni società chiamata e che si presentava, l'Arcivescovo aveva qualche parola di congratulazione o d'incoraggiamento: e quando fu la volta di Manzano, ricordò che si terrà un'altra festa speciale cattolica, nel venturo ottobre.

Ecco i nomi delle Società, cui fu data la medaglia: Udine, Manzano, Buia, Cividale, Trivignano, Orsaria, Vendoglio, Villanova del Judrio (il cui vessillo è in lavoro), Dogna, Maiano, Pontebba, Sevegliano, Saletto di Raccolana, Cassa rurale di Attimis e Cassa rurale di Tarcento.

La croce a Raimondo Zorzi.

Terminata la consegna della medaglia ai vessilli, l'Arcivescovo, con parole di elogio, consegna la croce *pro Ecclesia et Pontefice*, (assegnatagli dal Papa) al signor Raimondo Zorzi; il quale la riceve commosso e bacia reverente la mano dell'Arcivescovo.

Discorso del co. Fracanzani.

Sorge poscia a parlare il co. comm. Fracanzani d'Este.

Sono molto lieto — dice — di trovarmi con voi in questa circostanza solenne — anzi solennissima, poichè, come disse il vostro Arcivescovo, è la prima volta che le vostre bandiere si trovano riunite. E mi congratulo con le vostre bandiere, mi congratulo con voi per la medaglia ond'esse furono oggi fregiate, e mi congratulo col vostro Zorzi che oggi fu insignito di tanta onorificenza e gli auguro che quella croce gli sia sempre leggiera e di soave conforto e di sprone per continuar a lavorare con sempre maggior zelo in pro della Chiesa, per la Religione e per la Patria...

Ha parole calde di eccitamento per tutti i soci: tornati alle loro case, siano essi apostoli di comitati cattolici là dove non esistono ancora, siano incoraggiatori a lavorare con aumentata lena là dove tali comitati funzionano; e soprattutto, guardino ai giovani, a questi, specialmente, fratelli carissimi — egli insiste fervorosamente — voi dovete guardare, e crear regioni di giovani dappertutto: perchè in venti anni una generazione passa, e se noi non pensiamo a educare chi deve succederci e proseguire l'opera nostra con ardore e costanza, fra vent'anni più non ci sarebbero associazioni cattoliche.

Discorso dell' avv. Casasola.

Brevi parole soggiunge poi l'avv. Casasola — di ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo, al conte Fracanzani per l'incoraggiamento e il conforto dato col suo discorso; di congratulazione, in nome di tutti, al signor Raimondo Zorzi. — A voi (soggiunge) dirigo una sola parola: fate in modo che i paesi a voi vicini, le parrocchie finitime con la vostra apprendano che dalla esistenza delle associazioni cattoliche di azione non c'è a temere alcun pericolo, ma c'è anzi da sperare vantaggi perchè le associazioni cattoliche giovano al miglioramento economico e morale del paese. — Vorebbe vedere, e se l'augura, in tutte le parrocchie dell'arcidiocesi diffusa e prosperante l'azione cattolica: e raccomanda anch'egli la istituzione delle sezioni giovani. Nel tornare, con la bandiera, ai loro paesi, facciano che tutti debbano amarla, venerarla, rispettarla come simbolo di una associazione che ama e vuole il bene.

Il signor Zorzi ringrazia.

In fine, il signor Raimondo Zorzi ringrazia di nuovo per l'onorificenza ricevuta; e promette: «finchè avrò «vita, non mancherò di lavorare secon- «do le intenzioni e i voti del Pontefice».

—

L'Arcivescovo dice che altri nomi di benemeriti della azione cattolica dovrebbe ricordare ed elogiare: si riserba di farlo in altra occasione.

—

Dopo ciò, breve preghiera; la benedizione dell'Arcivescovo, che gli astanti ricevono inginocchiati; grida di *Viva l'Arcivescovo! Viva la Federazione! Viva il Papa!* e l'adunanza si scioglie.

Un'altra "marachella,, della Ditta Rumor e compagni.

E' venuta fuori un'altra prodezza della Ditta Rumor e compagni ora in riposo nella gran casa di vicolo Porta.

Tre mesi fa quei *sozi* circondarono tal Giovanni Lazzaroni ventottenne da Palmanova, negoziante di agrumi qui dimorante in via Villalta, domandandogli *per poche ore* cento lire a prestito dovendo essi fare un vantaggioso acquisto di mobili. Resistette il Lazzaroni alla domanda, ma gli altri seppero insistere fino a tanto che ebbero le cento lire. Naturalmente passarono *le poche ore* e molte e molte altre ancora; ma il Lazzaroni è sempre in aspettativa del suo danaro.

Anche questo fatto fu denunciato.

Grosso furto.

Venne denunciato all'autorità di P. S. un grosso furto patito l'altr'ieri dal prestinaio Antonio Faelutti che ha negozio in piazza San Giacomo.

L'altr'ieri il Faelutti si accorse che gli mancavano 800 lire che teneva in un cassetto nella camera superiore.

Si fanno indagini.

Scherzo o rapina?

Iersera verso le 8 1[2 la giovane ventenne Maria Angeli stava per rincasare in via Sottomonte. Quando fu nelle vicinanze del negozio Peressini, un ragazzo dai 12 ai 14 anni, a lei sconosciuto, passandole correndo davanti, fece per istrapparle un mazzetto di fiori che teneva sul seno.

— Villano, le diss'ella al ragazzo, il quale scappò via come un fulmine.

Ma poco dopo la giovane si accorse mancarle una piccola colana d'oro del valore di lire 22; non sa se l'è stata rapita o se, caduta, qualcuno l'abbia raccolta e trattenuta.

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che col giorno 19 dell'andante luglio, aprirà uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni Giovedì, dalle ore 9 alle 15.

Zuzzi Costanzo
Agente delle Imposte, pensionato.

Fotografie della China

Il giovane sig. Umberto Conti, il quale si trova quale primo macchinista a bordo dell'*Elba*, ha mandato alla famiglia alcune *fotografie cinesi*, veramente interessanti.

Concerto.

Questa sera alle ore 9 nella Birraria e Trattoria *Alle Tre Torri* in Mercatovecchio, si darà il solito concerto vocale ed istrumentale. Prenderanno parte due tenori dilettanti concittadini ed una società corale.

Militari premiati.

Ieri mattina, in Giardino, presente il Reggimento cavalleggeri di Saluzzo, qui di stanza, il colonnello consegnava i premi del tiro a segno ai migliori tiratori dello stesso reggimento. Ecco i nomi dei premiati:

Tiro al moschetto; Tenente Porro Ubaldo, medaglia d'oro.

Sergente Scanavini Luigi, medaglia d'oro.

Soldato Raimondo Guglielmo, lire 15.

Tiro alla pistola: Tenente Andolfato Nicolò, medaglia d'argento.

Sergente Pittini, Luigi, medaglia d'argento.

Trombettiere Pesarini Antonio, lire 15

La disgrazia d'una donna.

Ieri certa Lucia Picco fu Nicolò d'anni 40 da Gions di Torre era venuta nella nostra città per il cambio di 75 marchi speditile dal marito che lavora all'estero, in moneta nazionale. Ed infatti ricevette due biglietti da lire 50 che mise nel portamonete, insieme a 2 lire in due pezzi d'argento e ad una lira in rame,

Quando la povera donna fu per rincasare, si fermò a comperare delle frutta fuori porta Pracchiuso, rimise in saccocia il portamoneto, ma fatti pochi passi si accorse di non averlo più, e tornata indietro inutilmente fece ricerche. Si può immaginare la disperazione della disgraziata donna, in un momento privata di quel gruzzoletto che formava tutta la sua sostanza.

Esami di ammissione alla R. scuola Tecnica.

Agli esami di ammissione al primo corso della R. Scuola Tecnica ieri seguiti, si presentarono 17 candidati.

Ne furono promossi soltanto 4, cioè gli alunni:

Mercatali (istruzione paterna).
Da Longa (Collegio Silvestri di Udine).
Tosolini (id. id).
Dei Favaro (id. id).

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Joppi dott. cav. Vincenzo*: Vatri avv. cav. Daniele lire 2, Dabalà prof. Giuseppe 1, Canciani avv. Luigi 1;

di *Norsa Ettore*: Gervasoni Vittorio lire 1, Lupieri Pietro 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Baldissera dott. Valentino*: Ceria Celestino lire 2, Solimbergo Alessandro 2;

di *Pietro Del Giudice*: Solimbergo Alessandro lire 2.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 luglio a L. 106,33

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Pena ridotta — Petrucco Osvaldo di anni 25 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 3 giorni 10 per lesioni. La Corte riduceIa pena a giorni 25

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ciliege: 15, 16, 18 20, 25.
Pomi: 15 17, 18 20.
Pere: 15 20, 25, 29, 30, 32 35
Amoli: 24 25.
Armelini: 75
Prugne: 25.

—

Alcune fruttivendole si lagnarono con noi perchè non registrammo ieri che il prezzo più alto raggiunto dalle ciliegie fu di lire 0.35; e lunedì, il prezzo più alto raggiunto dalle pesche fu di cent. 70 per chilogramma. Noi non facciamo che copiare i prezzi segnati sulla tabella, dagli incaricati municipali; e quindi non siamo in grado di dare nessuna spiegazione in proposito.

Mercato della seta.

Milano, 12. — Il mercato odierno, come già succede da varii giorni, è stato scarso di affari, sia per la distrettezza delle richieste come per le offerte poco attendibili che ci giungono dal consumo. Oltre a ciò i compratori, anche se in maggior numero, si troverebbero davanti al fermo sostegno del detentore, il quale ai prezzi offerti preferisce non vendere.

Qualche incontro si produce sempre, per lo più in balle isolate. Il compratore tenta di ottenere facilitazioni, che ben facilmente però consegnisce.

Notizie telegrafiche.

Cinque oriundi italiani torturati e decapitati.

Nantes 12 — Il giornale il *Faro* pubblica un dispaccio da Orano annunziante che 5 oriundi italiani, appartenenti alla legazione straniera, disertarono dal campo di Zibia, furono fatti prigionieri dai cavalieri Figuig e vennero decapitati dopo torture orribili.

Scoppio a bordo dell' incrociatore "Garibaldi,, durante le prove.

Un morto e due feriti.

Genova, 12 L'incrociatore «Garibaldi» era uscito del porto, stamane alle ore otto per le prove di velocità a tiraggio naturale e a tiraggio forzato.

Giunto all'altezza di Varazze scoppiarono i tubi di due caldaie e la fuga di vapore uccise un carbonaio e ferì gravemente un fuochista e leggermente un'altro.

Erano a bordo i rappresentanti del cantiere Ansaldo, i componenti la commissione governativa, i rappresentanti della stampa e numerosi invitati.

La nave sospese le prove e rientrò in porto con bandiera a mezz'asta. La cittadinanza rimase impressionata del fatto.

La capitaneria ordirò un'inchiesta. Le officine Ansaldo sospesero il lavoro in segno di lutto.

ULTIMA ORA.

Gli orrori dell'assedio di Tientsin.

FRANCOFORTE, 12. — Sui patimenti sofferti dagli europei a Tientsin durante i bombardamenti, la *Frankfurter Zeitung* ha da Shanghai i particolari seguenti:

Gli europei dovettero rimanere per 14 giornate nelle cantine oscure ed umide; molte signore uscirono da quegli orridi rifugi invecchiate, coi capelli incanutiti. Tutti furono tenuti a razioni limitatissime; anche le signore dovettero cibarsi di carne di cavallo.

Molti europei sono rimasti feriti, mortalmente però uno solo.

Tutte le case abbandonate dagli europei furono saccheggiate dai soldati russi. Gli ufficiali russi dovettero fare sforzi straordinari di energia per trattenere i soldati dai saccheggi. Solo dopo ch'essi ebbero fatto fucilare due soldati, i saccheggiatori desistettero.

Si torna ad affermare che le legazioni sono distrutte.

LONDRA 12. — Si telegrafa di Sciangai avere un negoziante cinese di quella città ricevuto il 30 giugno n. s., da Pechino, un dispaccio annunciante, che le legazioni estere sono state distrutte e che tutti gli stranieri furono massacrati.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela, che oltre ad essere bene provvisto di cappelli da signora e da uomo; tiene un gran assortimento di merletti della scuola cooperativa di Brazzà, di cui è l'unico Rappresentante qui in Città e Provincia.

In questi giorni trovasi esposto nella vetrina del negozio un cuscino medioevale, di splendida esecuzione, il quale verrà spedito a Parigi.

A. FANNA.

POLVERI

VICHY CASTALDINI - BOLOGNA

Premiate con Medaglie d'Oro all'Esposizioni di ROMA - CASALE e dal MINISTRO IND. e COMM. di FRANCIA sono le sole richieste e prescritte dai Sigg. Medici per la preparazione d'

AGQUA ARTIFICIALE VIGHY

di proprietà autentiche alla vera, VICHY. Rifiutate le imitazioni e chiedere sempre FOLVERE VICHY CASTALDINI di Bologna.

L. 0 60 al Pachetto per 10 Litri

Deposito: Farmacia Sig. Augusto Bosero Udine

D'affittare in Ipplis, casa ammobigliata per villeggiatura. Rivolgersi alla signora Maria Michelloni Viale Venezia, 35.

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Tropon (albumina assolutamente pura). Il migliore dei ricostituenti, per ammalati - deboli - convalescenti.

Pacco piccolo L. 1.25 Gr. 100 — Pacco grande L. 3.— Gr. 250

Depositario per Udine e Provincia, Angelo Fabris — Udine. Sconto ai signori Farmacisti.

D'Affittarsi *un vasto e comodo stanzone al N. 11 di Via Bersaglio per uso di magazzino, di lavoratorio od altro di simile.*

Rivolgersi all'incaricato sig. Angelo Danielis impiegato municipale.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì** ed **ogni domenica**, alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave

D'AFFITTARE

in Pagnacco, casa di villeggiatura con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi a G. B. Chittaro sub. Grazzano, Città.

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni

Maestra di Zittera e Pianoforte

Piazza Garibaldi 15.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Premiato all' Esposizione di Torino 1898

SEME BACHI CELLULARE

tutto di primo incrocio

e poligiallo extra

a prezzi e condizioni vantaggiose

RAPPRESENTANTE IN UDINE

il signor **CALICE UMBERTO**

Via Savorgnana N. 7.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Paladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50 0.50, l'una.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA

presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

esigere { la marca di fabbrica impressa sul *fidibus* e sulle scatole la firma dell' inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11 05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16 55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20 05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5 30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14 05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9 53
M. 13 41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20 13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 20.—.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O. 1 13.36	14 —	M. 12.45	14 50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	12 :5

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
da Udine		a	da		a Udine
R.A.	S.T.	S. Daniele	S. Daniele	S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8 10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

AVVISO.

Nel lavoratorio d' orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue oguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola unessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IM SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

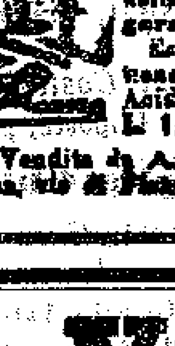
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ... — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimico farmaceutici, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano er l' imbarco dei passeggeri

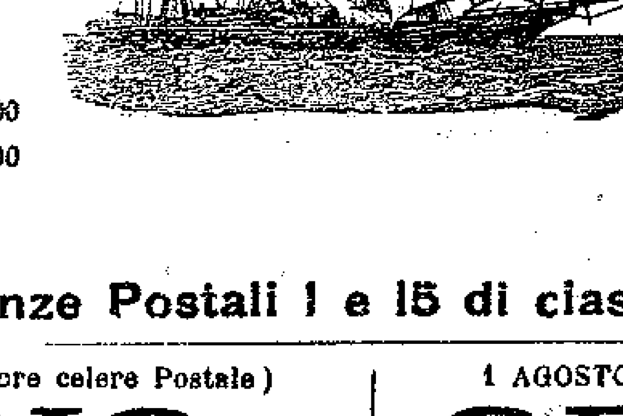
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 1' ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

18 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)
MARCO MINGHETTI
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

1 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - (splendide in)stallazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciotta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, perchè possono essere ... mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove gli non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione: inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

VITICOLTORI!

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di offrirvi uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere la Peronospora *e l'* Oido *a vantaggio vostro e di tutti.*

Con stima

Dev.mo **M. MIRRA.**

ALLUMOGENO CUPRICO

Anticrittogamatico e Parassiticida

(Combatte e vince la Peronospora e l' Oido)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vignetti per preservarli dalla *Peronospora* e dall' *Oido* e come mezzo sicuro per combattere l'intenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infezioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll' **Allumogeno Cuprico,** si conservano sani e sono igienici. Infine tale preparato è economico, pronto e facile ad ottenerne un liquido normale di Ettolitri due, al solo costo di **L. 2,50**.

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia, indirizzarle esclusivamente al **Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA** *Via San Salvatore N. 74* — Piacenza *(Emilia)*. (Non si eseguiscono commissioni contro assegno).

N.B. A Comizi Agrari, oltre lo sconto del 10 0,0, si accorda in pagamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l' importanza della Commissione.

A richiesta si spedisce *(gratis)* nozioni sulla particolarità di tale preparato ed istruzioni del modo di usarlo è trattamenti da praticarsi.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.